

## **Energia: Torino, investimento di 20 mln per l'Energy Center**

(AGI) - Torino, 27 ott. - Comune di Torino, Regione Piemonte, Politecnico, Università e la Compagnia di San Paolo, in collaborazione con altri stakeholder nazionali, intendono dare vita, nel capoluogo piemontese, con un investimento iniziale di circa 20 milioni di euro, a un Energy Center, un luogo in cui la ricerca, la produzione e le utilities "possano incontrarsi per promuovere interessi comuni". E' quanto è stato annunciato, oggi, a Torino, nel corso del seminario "Il Network Europeo ESEP-N e l'Energy Center di Torino, promosso dalla Compagnia di San Paolo e da Italiadecide, associazione per la qualità delle politiche pubbliche.

L'Energy Center di Torino, nell'intenzione dei promotori, dovrà diventare "un riferimento per l'aggregazione di competenze e interessi nazionali, in grado di dialogare con l'Europa da una posizione privilegiata, una sede scientifico/tecnologica fisica e virtuale al tempo stesso che favorisca la sintesi di ricerca, innovazione, produzione e formazione e spin off verso le imprese, con particolare attenzione alle PMI innovative, e le pubbliche amministrazioni". In occasione del workshop, il Politecnico di Torino ha firmato accordi con la Direzione dell'Istituto per l'Energia e i Trasporti dell'Unione Europea: di collaborazione scientifica sulle tematiche legate alle politiche energetiche europea e in particolare sulla sicurezza energetica, anche con azioni di mobilità di personale proveniente dall'Unione Europea. Sulla formazione, in particolare sarà coinvolto il dottorato: dottorandi selezionati dalla Commissione o dal Politecnico potranno seguire un percorso di ricerca congiunto e gli scientific officer della Commissione che supportano scientificamente le policy energetiche europee potranno perseguire un dottorato al Politecnico di Torino. "La costituzione dell'Energy Center in quanto collettore di ricerca accademica, di trasferimento tecnologico e di sviluppo industriale in un settore cruciale per il nostro Paese e per l'Europa tutta sarà una sfida per il futuro. - ha sottolineato il vicepresidente della Compagnia di San Paolo Marco Mezzalama - Noi come fondazione non ci tiriamo indietro. Il Centro deve diventare un contenitore di raccordo per portatori di sapere a supporto delle strategie degli operatori e dei regolatori del settore. Abbiamo messo a disposizione del Centro 4 milioni di euro, ci aspettiamo, e faremo la nostra parte, che si operi con determinazione e tempestività per la sua realizzazione".